

mente i calcoli di Manetone, cui il dotto P. Petau non avea osato d'imprendere a spiegare. I Chinesi non erano ancora ben conosciuti quando i Benedettini cominciarono la loro fatica, e si credettero autorizzati a trattar di favolosi dei regni che al giorno d'oggi difficilmente si potrebbero non ammettere. Nulla per fine essi dissero degl' Indiani.

Cotesti tre grandi inciampi rimossi, tutto il resto non era più nulla, e i diversi regni dell' Asia, della Grecia, e degli altri Stati non davano che pochissima pena. La cronologia dei Cartaginesi manca interamente nei nostri manoscritti, e noi saremo obbligati a sopperirvi. La cronologia Romana non essendo punto compiuta, noi daremo i 126 ultimi anni cui gli autori non ebbero senza dubbio il tempo di terminare, offrendo essi poche difficoltà cronologiche. Per tal guisa noi presentiamo al pubblico un'Opera che senza dubbio non raggiunse l'ultima perfezione, ma che riputiamo al di sopra di tutto ciò che in questo genere è comparso sino al presente.

Adempieremo qui ad un dovere che s'era imposto il nostro predecessore: egli era entrato a particolareggiare sopra quelli che